

# IL CANTIERE SICURO

Notiziario del Comitato Paritetico Territoriale di Brescia e provincia per l'edilizia



informazioni  
per la sicurezza  
in cantiere

**01**

**I BARACCAMENTI DI CANTIERE**

**LA VIABILITÀ DI CANTIERE**

**LA RECINZIONE DEL CANTIERE**

**DOMANDE DAL CANTIERE**

I BARACCAMENTI DI CANTIERE Pag. 3

LA VIABILITÀ DEL CANTIERE Pag. 3-7

LA RECINZIONE DEL CANTIERE Pag. 3-7

DOMANDE DEL CANTIERE Pag. 3-7

**REDAZIONE:**  
Via Garzetta, 51- 25125 Brescia  
Tel. 030 2008922  
fax 030 2006480  
info@cptbrescia.it - www.cptbrescia.it

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Pandocchi Obizio

**COMITATO DI REDAZIONE:**  
Archetti Giorgio, Merigo Raffaele, Pandocchi Obizio

**STAMPA**  
Poligrafica Bresciana - 030 362342 Brescia

Registrazione del tribunale di Brescia n° 37 del 9/7/2009

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE DI BRESCIA E PROVINCIA  
per la prevenzione infortuni l'igiene e l'ambiente di lavoro nell'edilizia



Costituito da COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI di BRESCIA e PROVINCIA e  
Federazione Lavoratori Costruzioni: FeNEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL  
Via Garzetta, 51 - 25133 BRESCIA  
Tel.: 030 2008922 - fax: 030 2006480  
e-mail: info@cptbrescia.it - www.cptbrescia.it

**Direttore:**  
Pandocchi Obizio

**Tecnici**  
Depellegrin Nicolò  
Favalli Giambattista  
Ferraresi Giovanni  
Foini Mario  
Tanfoglio Enzo  
Zanini Germano

**Amministrazione**  
Farina Maria Rosa

**Segreteria:**  
Cervati Elisa

## ASSISTENZA CONTINUA AI LAVORATORI ED ALLE IMPRESE

1. Si fa presente che le ispezioni effettuate dagli organismi preposti alla vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro (ASL e Ispettorato del Lavoro), sono principalmente rivolte al controllo della corretta applicazione delle norme antinfortunistiche ed alla verifica dell'effettuazione di un'adeguata informazione e formazione delle maestranze sui rischi presenti nelle lavorazioni.
2. Pertanto si ricorda che tutte le imprese iscritte alla C.A.P.E. possono usufruire gratuitamente dell'assistenza del **Comitato Paritetico** sia per la verifica preventiva e continuativa delle condizioni antinfortunistiche dei cantieri, sia per l'informazione e la formazione delle maestranze.
3. Per qualsiasi richiesta di consulenza, di verifica in cantiere, o di formazione del personale, le imprese ed i lavoratori possono telefonare alla segreteria del **Comitato** in orario di lavoro al n.030 2008922 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

## I BARACCAMENTI DI CANTIERE

**“I luoghi di lavoro al servizio dei cantieri edili devono rispondere, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere e della valutazione dei rischi, alle norme specifiche del presente Decreto Legislativo.” (All. XIII D.Lgs. 81/08)**



Le prescrizioni di salute e sicurezza relative ai luoghi di lavoro proprie dei cantieri edili sono specificate nell'Allegato XIII del Testo Unico:

1. “I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aereazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia.”

Attenzione: se la “baracca” è collegata all'impianto elettrico di cantiere, (per l'illuminazione interna, il riscaldamento, il frigorifero, etc. ...) è necessario che l'elettricista, che effettua l'allacciamento, verifichi la necessità o meno di collegarla anche all'impianto di “messa a terra” del cantiere.



2. “I locali docce devono essere riscaldati nella stagione fredda, dotati di acqua calda e fredda e di mezzi detergenti per asciugarsi ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia.

Il numero minimo di docce è di una ogni dieci lavoratori impegnati nel cantiere.”

3. “I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni cinque lavoratori ed un gabinetto ogni dieci lavoratori impegnati nel cantiere.

Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.”



4. “I lavoratori devono disporre sul cantiere di acqua potabile in quantità sufficiente nei locali occupati, nonché nelle vicinanze dei posti di lavoro.”



ATTENZIONE: il Datore di Lavoro, qualora il cantiere non fosse servito da acqua corrente, dovrà pertanto provvedere ad approvvigionare il luogo di lavoro di un numero sufficiente di bottiglie d'acqua potabile.



**Nei locali di riposo e di refezione, così come nei locali chiusi di lavoro  
E' VIETATO FUMARE  
(punto 4.4 All. XIII D.Lgs. 81/08)**



### ATTENZIONE

“In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico (come ad esempio bar o ristoranti), è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori”.

## LA VIABILITA' DEL CANTIERE

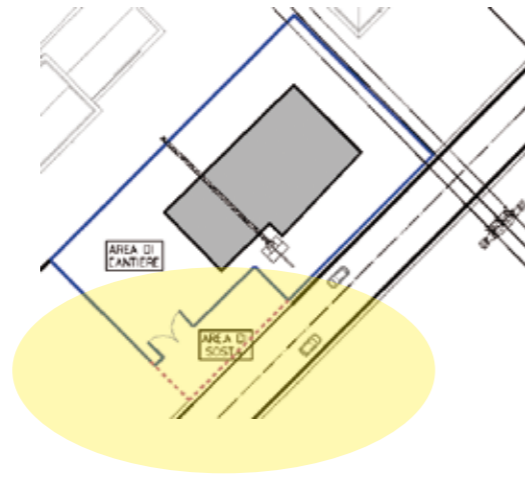
**“Fermo restando quanto previsto al punto I dell'All. XVIII, durante i lavori deve essere assicurata nei cantieri la viabilità delle persone e dei veicoli.**

(Art. 109 D.Lgs. 81/08).

**QUALI ACCORGIMENTI E' NECESSARIO ADOTTARE PER REALIZZARE UNA VIABILITA' SICURA E FUNZIONALE ALL'INTERNO DEL CANTIERE?**



1. Una buona prassi, che sempre più si va diffondendo, è quella di prevedere un **“senso unico” di marcia per i veicoli che debbano transitare all'interno della zona di lavoro** (fornitori di materiali, autopompe, etc.) per evitare collisioni tra più mezzi e per rendere più sicure le postazioni dei pedoni. In tal caso è fondamentale una chiara e precisa gestione della cartellonistica di cantiere.



2. Altro accorgimento utile è quello di prevedere, se necessario e gli spazi a disposizione lo permettono, uno **spazio di sosta** a disposizione dei mezzi che approvvigionano i materiali arretrando il cancello all'interno dell'area di cantiere, per evitare ingorghi stradali o intralcio al traffico esterno.

all'interno dell'area di cantiere, per evitare ingorghi stradali o intralcio al traffico esterno.



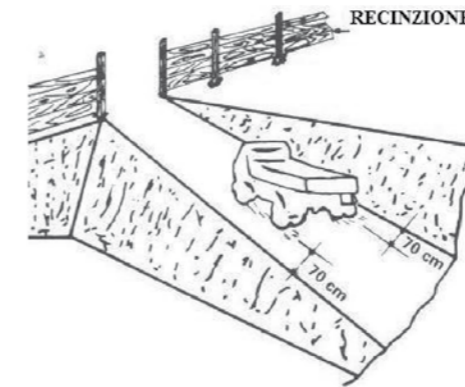
## IN CASO DI SCAVI COME DEVE ESSERE GESTITA LA VIABILITA' NEL CANTIERE?

*“Le rampe di accesso al fondo degli scavi di splateamento o di sbancamento devono avere una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego, ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi. L'accesso pedonale al fondo dello scavo deve essere reso indipendente dall'accesso carrabile; solo nel caso in cui non fosse possibile realizzare tale accesso, la larghezza delle*

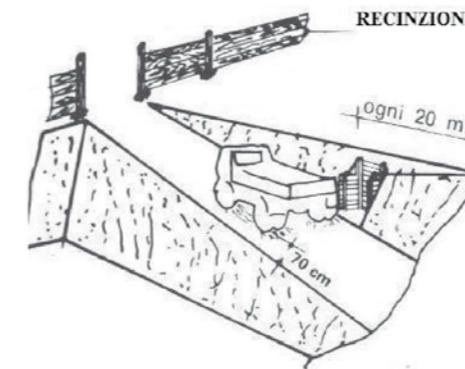
*rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 70 centimetri, oltre la sagoma di ingombro del veicolo.”*

*Qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri lungo l'altro lato”.*

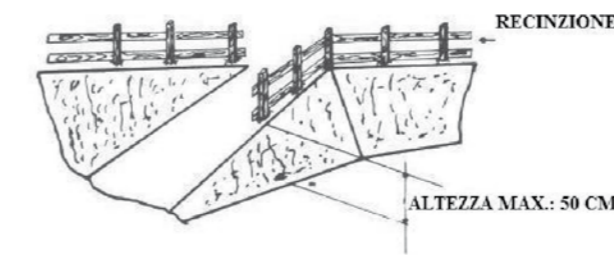
(All. XVIII D.Lgs. 81/08)



LA LARGHEZZA DELLE RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DEGLI SCAVI DEVE ESSERE TALE DA CONSENTIRE UN FRANCO DI ALMENO 70 CM. OLTRE LA SAGOMA DI INGOMBRO DEL VEICOLO



QUALORA NEI TRATTI LUNGI IL FRANCO VENGA LIMITATO AD UN SOLO LATO DEVONO ESSERE REALIZZATE PIAZZUOLE O NICCHIE DI RIFUGIO AD INTERVALLI NON SUPERIORI A 20 M. LUNGO L'ALTRO LATO



I VIOTTOLI E LE SCALE CON GRADINI RICAVATI NEL TERRENO O NELLA ROCCIA DEVONO ESSERE PROVVISI DI PARAPETTO NEI TRATTI PROSPICIENTI IL VUOTO QUANDO IL DISLIVELLO SUPERI I 2 M.

DURANTE IL LAVORO DEVE ESSERE ASSICURATA NEI CANTIERI LA VIABILITA' DELLE PERSONE E DEI VEICOLI. TUTTE LE RAMPE D'ACCESSO O CAMMINAMENTI CHE HANNO I LATI PROSPICIENTI IL VUOTO CON ALTEZZA SUPERIORE AI 50 CM. DEVONO ESSERE DOTATI DI "NORMALE PARAPETTO"

## LA RECINZIONE DEL CANTIERE

**“Il cantiere, in relazione ai lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l’accesso agli estranei alle lavorazioni.” (Art. 109 D.Lgs. 81/08)**

La recinzione ha lo scopo di impedire l’entrata nell’area di cantiere agli estranei, sia durante le ore di lavoro, che durante le ore di riposo, ed evitare possibili incidenti che potrebbero dar luogo, in mancanza totale o parziale della recinzione a gravi responsabilità per l’impresa.

### CHI DEVE REALIZZARE LA RECINZIONE?



**“I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una sola impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:**

**b) predispongono l’accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili”**

*(art. 96 c.1 lett.b D.Lgs. 81/08)”*

### CHE CARATTERISTICHE DEVE AVERE?



L’accesso di persone non addette ai lavori deve essere costantemente impedito mediante recinzioni robuste, stabili, durature, non facilmente valicabili e munite dei segnali necessari a ricordare il divieto d’accesso e ad indicare i pericoli presenti.

**Le modalità per la realizzazione della recinzione (reti, impalcati, pannelli...) sono dettate dal Regolamento Edilizio del Comune**

**nel quale il cantiere è ubicato**, e variano in relazione al tipo di attività posta in essere (cantiere stradale, ristrutturazione, demolizione...), e della localizzazione all’interno del territorio comunale (centro storico, periferia...).

### NOTA BENE

- Le recinzioni, le delimitazioni e le segnalazioni devono essere tenute in efficienza per tutta la durata dei lavori;
- Quando, per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in parte le protezioni (ad es. apertura del cancello per l’ingresso di veicoli autorizzati) deve essere previsto un sistema alternativo di protezione (personale di guardia all’ingresso);

- Recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali e protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Ove non risulti sufficiente la luce naturale, e comunque per le ore notturne, deve essere prevista un’illuminazione artificiale (non è sufficiente la presenza di lampioni pubblici!).

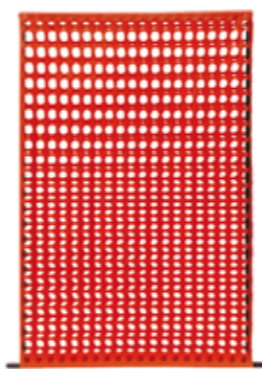
### LE TIPOLOGIE DI RECINZIONE PIU’ DIFFUSE



#### RETE ZINCATA

(immagine esemplificativa)

Elemento mobile prefabbricato, caratterizzato dalla leggerezza dell’elemento e dalla rapidità di montaggio. Viene venduta con i “piedini” stabilizzatori (in cls o ricoperti in plastica) dimensionati per avere un peso sufficiente a sostenere la rete a vuoto (senza schermature di teli o griglie).



**ATTENZIONE:** laddove venisse aggiunta una rete (per migliorarne la visibilità, per impedire l’uscita di detriti etc...) detti “piedini” potrebbero risultare non sufficienti a contenere l’“effetto vela” realizzato dalla schermatura: la recinzione deve essere consolidata contro la caduta.

#### PANNELLI IN LAMIERA



(immagine esemplificativa)

Elementi fissi, ideali per cantieri di lunga durata ove sia necessario impedire che qualsiasi detrito o polverulenza possa fuoriuscire dalla zona delle lavorazioni.

Richiedono una particolare attenzione nell’infissione a terra per evitare il ribaltamento degli stessi a causa del vento.

### RETE PLASTICA SOSTENUTA DA MONTANTI E CORRENTI IN LEGNO



(immagine esemplificativa)

Recinzione approssimativa: deve essere assicurata l’invalidità e la resistenza della recinzione mediante l’utilizzo di un numero sufficiente di sostegni affinché non cada per le intemperie.

Dovrà essere realizzata con le caratteristiche minime previste dal regolamento comunale (normalmente d’altezza intorno ai 2 metri).

### NEW JERSEY IN CEMENTO DA CANTIERE STRADALE



(immagine esemplificativa)

Elemento prefabbricato in cemento armato, da posizionarsi in conformità a quanto stabilito nella concessione edilizia rilasciata per le opere ed a quanto previsto dal Codice della strada.

Unisce al vantaggio di impedire l’accesso agli estranei alle lavorazioni, il pregio di tutelare le maestranze da eventuali incidenti causati dai veicoli esterni al cantiere.

### NEW JERSEY IN PLASTICA DA CANTIERE STRADALE

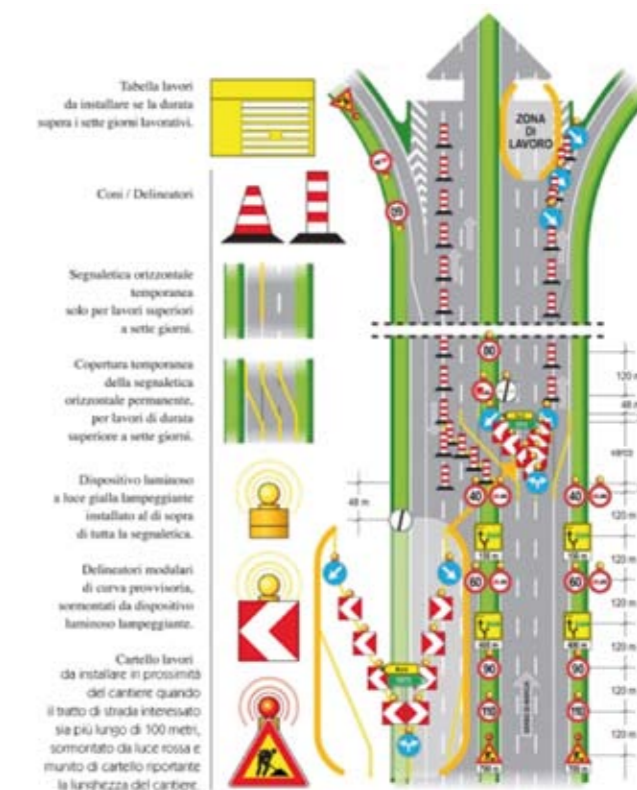


(immagine esemplificativa)

Barriere mobili di semplice installazione, da considerarsi elementi di segnalazione del cantiere, e non di recinzione dello stesso.

Devono essere riempiti con liquido o sabbia: la specifica deve essere data dall’ente gestore della strada il quale stabilirà se riempirli con acqua (pericolosa in caso di gelate invernali), antigelo, o sabbia.

**Attenzione:** va ricordato che per la gestione della viabilità su strade aperte al transito, è necessario fare riferimento ai tabulati previsti dal Codice della Strada, nei quali viene precisata la specifica cartellonistica e le diverse recinzioni necessarie a seconda dei tratti stradali sui quali si devono eseguire le lavorazioni.



# “LE DOMANDE DAL CANTIERE”

## LE RISPOSTE AI QUESITI TECNICI RIVOLTI DALLE IMPRESE AL COMITATO PARITETICO TERRITORIALE



### 1 - DOMANDA

**DEVO SOLLEVARE DEI CARICHI IN CANTIERE. POSSO UTILIZZARE L'ESCAVATORE COME ORGANO DI SOLLEVAMENTO?**

### 1 - RISPOSTA

#### DIPENDE

dall'omologazione ottenuta dal fabbricante e riportata sul libretto della macchina.

E' comunque assolutamente vietato saldare ganci sui bracci o utilizzare i denti della benna per sollevare carichi: gli escavatori omologati per il sollevamento sono già dotati di specifici ganci dimensionati ed approntati dal costruttore.

### 2 - DOMANDA

**SE IL MIO ESCAVATORE È OMOLOGATO PER IL SOLLEVAMENTO DEI CARICHI, DEVO FARE RICHIESTA DI “VERIFICA PERIODICA” ALLA A.S.L., COME PER LA GRU?**

### 2 - RISPOSTA

#### SI

L'art.71 c.11 D.Lgs. 81/08 specifica che: “il Datore di lavoro sottopone le attrezzature riportate in allegato VII (“apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore ai 200 kg”) a verifiche periodiche volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza”.



### 3 - DOMANDA

**HO PERSO LA TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE DELLA CATENA CHE USO PER SOLLEVARE I CARICHI CON IL MIO ESCAVATORE OMOLOGATO AL SOLLEVAMENTO. POSSO CONTINUARE AD UTILIZZARLA?**

### 3 - RISPOSTA

#### NO

La targhetta di identificazione deve obbligatoriamente accompagnare la catena. Peraltro senza la suddetta targhetta sarebbe impossibile conoscere la portata e gli altri dati identificativi, necessari al corretto utilizzo dell'accessorio.

Tutte le imprese, ed i lavoratori che volessero far pervenire le proprie domande a “Il Cantiere Sicuro”, possono rivolgersi direttamente agli uffici del Comitato Paritetico Territoriale, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00, al numero di telefono 030 2008922, oppure inviando le stesse al numero di fax 030 2006480.